COMUNE DI PESCOSOLIDO

PROVINCIA DI FROSINONE

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 22 DEL 13-08-2019

OGGETTO: ART. 193 D.LGS N. 267/2000 - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 219/2021- VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'anno duemiladiciannove il giorno tredici del mese di agosto alle ore 12:35, ed in prosecuzione, nella Sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio dell'Ente, convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i consiglieri sotto indicati:

CONSIGLIERE	PRESENTE / ASSENTE
BELLISARIO DONATO ENRICO - Sindaco	**Presente**
BALDESARRA SILVIA – Vicesindaco	**Presente**
PROSPERO PASQUALE – Assessore	**Presente**
NERI ENRICO	**Presente**
DE GASPERIS GIUSEPPE	**Presente**
SPERDUTI CARLO	**Presente**
LUCCI ROSSELLA	**Presente**
GUGLIETTI VALERIA	**Presente**
REALE ELVIO	**Assente**
SARRECCHIA CRISTIAN	**Presente**
SARRECCHIA ALESSANDRO	**Presente**

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco DONATO ENRICO BELLISARIO dichiara aperta la seduta e invita a procedere alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE dell'Ente Dott. Dott. FRANCO LOI, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SINDACO

sottopone al Consiglio Comunale, per l'approvazione, la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTO l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 in merito alla disciplina relativa alle variazioni di bilancio;

DATO ATTO che con deliberazione n. 5 del 29.04.2019 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2019- 2021;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 193 comma 1 TUEL, gli enti locali devono rispettare durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6;

RICHIAMATO l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente approva:
a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

VISTO l'art. 175 comma 8, il quale prevede che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

RITENUTO pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

DATO ATTO CHE sono state accertate maggiori entrate in conto capitale relative ad un contributo del Ministero dello Sviluppo Economico relativo agli interventi di efficientamento energetico o di sviluppo sostenibile per un importo di €. 50.000,00;

RITENUTO pertanto procedere alla variazione del bilancio di previsione 2019 inserendo l'importo di €. 50.000,00 quale maggiore entrata e maggiore spesa nel modo seguente:

ENTRATA AUMENTATIVA	COMPETENZA	CASSA
CAP. 1040 TIP. 200 CONTRIBUTI MINISTERO DELLO SVILIPPO ECONOMICO PER LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	50.000,00	50.000,00

DI SVILUPPO TERRITORIALE		
Totale	50.000,00	50.000,00

USCITA AUMENTATIVA	COMPETENZA	CASSA
TIT. 2^ miss17 prog. 1 (ec cap. 2.08.10.103 CONTRIBUTI MINISTERO DELLO SVILIPPO ECONOMICO PER LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI SVILUPPO TERRITORIALE	50.000,00	50.000,00
Totale	50.000,00	50.000,00

EVIDENZIATO che il bilancio di previsione, per effetto della citata variazione, pareggia nel seguente modo:

	ENTRATE COMPETENZA	USCITE COMPETENZA	ENTRATE CASSA	USCITE CASSA
2019	6.013.829,33	6.013.8296,33	8.387.094,88	7.871.536,73
2020	6.473.953,58	6.473.953,58		
2021	5.864.511,87	5.864.511,87		

RITENUTO pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

DATO ATTO che il Responsabile del Settore Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:
- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

RILEVATO che sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, che verranno riconosciuti nella legittimità con separato atto e per i quali il finanziamento trova capienza sugli appositi stanziamenti di bilancio 2019 ;

RICHIAMATA la deliberazione n. 21 del 13.08.2019 di approvazione del Rendiconto di gestione 2018 adottata in data odierna dalla quale si evince un disavanzo di €. 1.553.166,51;

CONSIDERATO che l'esistenza di questa situazioni degenera uno squilibrio di parte corrente, di competenza, ovvero nella gestione della cassa richiedendo pertanto delle misure necessarie a ripristinare l'equilibrio di bilancio ed il relativo pareggio , mediante le variazioni di assestamento al bilancio 2019/2021 e salvaguardia degli equilibri;

RICHIAMATO l'art. 193 comma 3, in base al quale "Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2 ";

CONSIDERATO che dall'anno 2019 è nuovamente possibile procedere con la modifica, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, delle tariffe e aliquote relative ai tributi, data la cessazione della sospensione degli aumenti di tributi locali disposta con la L. 208/2015 e successive proroghe;

RITENUTO pertanto di adottare le seguenti misure necessarie a ripristinare il pareggio, derivante da minori entrate e da maggiori spese di natura obbligatoria:
- utilizzo di economie di spesa e di tutte le entrate;
- modifica di tariffe e aliquote relative ai tributi di propria competenza;

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:
a) nel bilancio in sede di assestamento;
b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

CONSIDERATO che la verifica della congruità del FCDE è condizione essenziale per poter applicare durante l'esercizio l'avanzo di amministrazione e che, come indicato dalla stessa Corte dei Conti – Sezione Autonomie con la delibera 8/SEZAUT/2018/INPR, risulta fondamentale il coinvolgimento di tutti i responsabili della gestione delle entrate nel calcolo iniziale e nell'adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità, con il coordinamento del responsabile del servizio economico finanziario e la necessità che l'organo di revisione verifichi la regolarità del calcolo del predetto fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento;

DATO ATTO, infatti, che i fondi e gli accantonamenti costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse necessarie a bilanciare sopravvenienze che possano pregiudicarne il mantenimento durante la gestione; la previsione di dette poste deve essere congrua, da un lato, affinché la copertura del rischio sia efficacemente realizzata e, dall'altro, affinché lo stanziamento in bilancio non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario;

DATO ATTO che, in occasione del Rendiconto 2018, per tali quote era stato opportunamente accantonato all'interno del Fondo crediti dubbia esigibilità l'importo corrispondente alle quote annullate e per le quali esisteva apposito accertamento a residuo in entrata, neutralizzando di fatto l'operazione di annullamento compiuta dal D.L. 119/2018, non necessitando, pertanto, in questa sede, attivare ulteriori misure a tutela degli equilibri di bilancio relativi ai residui, dando atto che, in occasione del riaccertamento ordinario 2019, l'ente provvederà poi ad eliminare i residui attivi con effetti definitivi sul risultato di amministrazione al 31.12.2019;

VISTA pertanto l'istruttoria compiuta dal Settore Finanziario, in collaborazione con tutti i servizi dell'Ente, in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, anche in considerazione di quanto indicato ai paragrafi precedenti, in base alla quale è emersa la seguente situazione:
- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in bilancio: congruo
- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione: congruo;

VERIFICATO l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenutolo sufficiente in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;

VERIFICATO inoltre l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenutolo sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;

VISTO l'art. 239, 1° comma, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'espressione di apposito parere da parte dell'organo di revisione;

PRESO ATTO che l'Organo di Revisione si è espresso, ai sensi dell'art. 239 comma 1° lettera b), in ordine alla presente variazione con nota prot. n. 2379 del 05.08.2019;

ACQUISITO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario:
f.to: Rag. Anna Giovanna D'Ambrosio;

DELIBERA

Di approvare , per le motivazioni espresse in premessa , le misure necessarie a ripristinare l'equilibrio di bilancio ed il relativo pareggio, mediante le variazioni di assestamento al bilancio 2019/2021 e salvaguardia degli equilibri;
Di prendere atto che il debito fuori bilancio è stato riconosciuto con proprio precedente atto adottato in data odierna, ai sensi del richiamato art. 194 ;
Di dare atto che, a seguito della variazione di bilancio approvata con il presente atto, il risultato di amministrazione risulta essere pari ad €- 1.553.166,51 distinto nelle sue componenti come segue:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	€. 568.395,40
Fondi accantonati	€ 2.121.561,91
Fondi vincolati	
Fondi destinati a investimenti	
Fondi liberi	
DISAVANZO	€ -1.553.166,51

DI DARE ATTO, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, della necessità di procedere al riequilibrio del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 al cui fine vengono adottate le seguenti misure, contenute nella variazione di bilancio di cui al punto 1) :

- utilizzo di economie di spesa e di tutte le entrate;
- modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza;

DI DARE ATTO che in seguito alla variazione di cui alla presente deliberazione viene consentito il ripristino di tutti gli equilibri del bilancio di previsione sia di competenza che dei residui;
DI DARE ATTO che l'Organo di Revisione si è espresso favorevolmente con proprio parere prot. n. 2379 del 05.08.2019 ;
DI DARE ATTO che il presente atto, debitamente esecutivo, sarà trasmesso al Tesoriere, ai sensi dell'art. 216, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000;
DI DARE ATTO che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2019;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra estesa;
VISTO il parere reso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

Presenti n. 10;
Votanti n. 8;
Astenuti n. 2 (Sarrecchia Cristian e Sarrecchia Alessandro);
Voti favorevoli n. 8;
Voti contrari n. //

D E L I B E R A

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra estesa.

Con separata votazione palese, con stesso esito, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to: Sig. DONATO ENRICO BELLISARIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to: Dott. FRANCO LOI

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 1° comma e dell'art. 125, 1° comma, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ai sensi dell'art. 32, 1° e 5° comma, della L. n. 18/06/2009, n. 69, viene pubblicata sull'albo ON-LINE del sito informatico comunale (www.comune.pescosolido.fr.it), per 15 giorni consecutivi.

Pescosolido, 29.08.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to: Dott. FRANCO LOI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione diviene esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. 267/2000, il giorno 13.08.2019 poiché dichiarata immediatamente eseguibile.

Pescosolido, 29.08.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to: Dott. FRANCO LOI